

SALUS Si è affrontato il tema: «Giovani e lavoro: ecco come vincere la sfida oltre il mito del posto fisso». Ad aprire gli interventi, il sindaco

«Ragazzi, puntiamo su di voi per far ripartire il paese»

(fax) «Per noi amministratori il problema più gravoso che siamo chiamati ad affrontare è quello relativo all'occupazione giovanile. Dateci una mano a far ripartire il paese, noi puntiamo su di voi, dovete avere fiducia nelle vostre capacità e fare rete per capire di che cosa ha bisogno il territorio». È con questo appello, rivolto agli oltre 500 alunni del liceo «G. Cotta» che mercoledì 22 febbraio hanno gremito il Teatro Salus, che il sindaco **Clara Scapin** ha dato inizio al suo intervento nel corso della tavola rotonda dal titolo «Giovani e lavoro: ecco come vincere la sfida oltre il mito del posto fisso». L'incontro è stato promosso dall'agenzia per il lavoro Orienta SpA, ed parte di un tour che ha toccato le principali città italiane, coinvolgendo circa 10 mila studenti di diversa provenienza scolastica (licei, istituti tecnici e istituti professionali). «L'iniziativa è nata prendendo ispirazione dal libro "9 mosse per il futuro", scritto dal nostro amministratore delegato **Giuseppe Biazio** in concerto con il giornalista economico **Filippo Di Nardo**, e si pone l'obiettivo di dare ai giovani alcune informazioni utili facendoli dialogare in modo diretto con le aziende», ha spiegato a Legnago Week **Ka-**



Clara Scapin, Silvio Gandini, Elena Borin, Valeria Giaccari, Claudio Cioetto, Giordano Bruno, Andrea Bettini, Livio Dal Lago e Nicola Bertoli seduti dietro al tavolo dei relatori

tiuscia Bertelle, key account manager di Orienta SpA. Durante il dibattito **Valeria Giaccari** ha fatto presente ai ragazzi che, assai più frequentemente di quello che si potrebbe pensare, le persone che apparentemente sono in possesso del curriculum più brillante, o che possono vantare delle competenze tecniche di livello elevato, non sono quelle effettivamente selezionate. Il motivo risiede nel fatto che i responsabili del personale attri-

buiscono un'importanza enorme all'aspetto caratteriale. L'imprenditore **Giordano Bruno** ha invece posto l'accento sulla rapidità con la quale il mondo sta cambiando, avvertendo gli studenti che nei prossimi anni ci attendono degli sconvolgimenti epocali. «La cosa che non tutti sanno è che siamo all'interno della quarta rivoluzione industriale. Nel caso delle prime tre sono passati all'incirca 100 anni tra l'una e l'altra, ma ne sono

trascorsi solo 30 tra la terza e la quarta. Quando parliamo di «Industria 4.0» non parliamo semplicemente di processi produttivi o di mercato del lavoro, ma di un modo di intendere la vita completamente nuovo», ha affermato Giordano Bruno. Che ha poi aggiunto: «Se si considera che l'iPhone è stato presentato nel 2007 pensate a quante cose sono successe negli ultimi anni, e provate ad immaginare quante ne accadranno nel prossimo de-



Giordano Bruno

cennio. È un mondo che muta rapidamente, e voi dovete in qualche modo interpretarlo, adeguarvi, rispondere in modo veloce al cambiamento. Voi avete il vantaggio di non essere inquinati da preconcetti, avete la capacità di immaginare cose che non esistono e ritenerle realizzabili». La responsabile delle risorse umane **Elena Borin** ha invece consigliato alla giovane platea del Salus di specializzarsi nelle cose che piacciono, perché



Clara Scapin

il lavoro deve essere vissuto come un hobby. Un concetto che trova completamente d'accordo l'imprenditore Giordano Bruno: «C'è sempre posto per chi è un fuoriclasse, c'è sempre posto per chi eccelle in quello che fa, indipendentemente dal tipo di professione o da un mercato del lavoro saturo. Dedicatevi a qualunque cosa desideriate, a condizione di aspirare ad essere i migliori. In quel caso non sarete mai disoccupati».